

Quest'anno nel Montefeltro un flusso ininterrotto di turisti

Alla scoperta delle curiosità di Urbino

La prima tappa è sempre il Palazzo Ducale con i suoi innumerevoli tesori d'arte - Qualificate iniziative promosse dal Comune, dall'ente turismo e dall'Università. Successo del ciclo di proiezioni organizzato dall'ARCI. L'itinerario si completa con la visita di tutta la zona

URBINO, 23 L'itinerario rinascimentale del Centro Italia si snoda sulla linea Firenze-Arezzo-Urbino, o viceversa. Urbino, quindi, è una tappa obbligata per chi voglia avere una visione d'insieme di uno splendido arco storico-artistico.

Per ciò stesso non si può parlare, per la nostra città, di una vera e propria, delimitata, stagione turistica: qui il flusso da gennaio a dicembre è continuo e ininterrotto, certo con punte massime da aprile a settembre, o — per ragioni facilmente comprensibili — nel mese estivo per eccellenza, salvo qualche « caduta » in luglio. Quest'anno, invece, anche luglio è stato pienissimo di italiani e stranieri. Tra questi abbiamo notato molti giapponesi e statunitensi.

Ha avuto un buon incremento il turismo residenziale, ma è soprattutto il turismo giornaliero ad essere aumentato in modo rilevante: contro i 525.000 visitatori dell'intero 1975, nel periodo gennaio-settembre 1976 essi sono stati 630.000.

Come era prevedibile la prima tappa è stata sempre il Palazzo Ducale con i suoi innumerevoli tesori d'arte, con quello splendido Cortile d'Onore che si presenta subito al visitatore armonioso e solenne. Ugualmente visitati sono stati però altri momenti della nostra città: San Giuseppe, San Giovanni, San Francesco, il Mausoleo del Duca, la fortezza di Albornoz, la casa di Raffaello, ecc.

La curiosità forse per i quadri ritrovati, la pubblicità involontaria e amara del loro recupero sono state le cause dell'incremento di cui parliamo? Senza dubbio una curiosità in più Urbino deve averla suscitata, ma crediamo che determinanti siano state le varie qualificate iniziative che si aprono in poi hanno tenuta desta l'attenzione di molte persone e degli organi di stampa.

Pensiamo alla tavola rotonda dell'11 aprile su « La comunità e i beni culturali », tenutasi come Consiglio comunale straordinario nella Sala del trono dopo il recupero dei capolavori. E non di poco con-

to sono state le manifestazioni culturali estive — dal teatro, alla musica, al cinema, alle mostre di pittura (Castellani, Tiziano) — che hanno visto impegnati il Comune in tutte l'Università e l'azienda di Soggiorno in alcune. Dell'Ente turistico inoltre va ricordato che con mostre volanti e pubblicità capillare ha fatto conoscere meglio Urbino in tutta l'Europa.

Gente « curiosa » anche l'ARCI ne ha richiamati con un ciclo di proiezioni di film italiani e stranieri e con serate popolari (del rocomero, della porchetta, dello sport, ecc) tenutesi all'aperto nel giardino interno.

I turisti hanno poi trovato quest'anno la novità delle « visite guidate » al Palazzo ducale, organizzate dalla sezione didattica della Galleria Nazionale delle Marche. Una novità che ha offerto a possibilità non di una astratta e generica conoscenza del nostro patrimonio artistico, ma di un accostamento ragionato, critico ed esatto. Le « visite guidate » hanno coperto, seppure in parte e certo non risolutivamente, le gravi carenze ed i pesanti ritardi del sistema scolastico italiano.

Non turisti in senso stretto, ma presenze da non ignorare sono stati i numerosi partecipanti all'8 Corso internazionale di « Piano dolce » e ai vari corsi di aggiornamento e perfezionamento presso la Università, che sono andati svolgendosi per tutta l'estate. Tra i corsi, per la diversità dei contributi critici, abbiamo trovato molto interessanti quello di storia (a cui hanno partecipato, tanto per fare qualche nome, i prof. Candeloro, Leone De Castris, Mori, Salvucci, Segio Segre) e quello sul testo filmico.

A chiusura di queste note, vorremmo osservare che un ulteriore passo per la qualificazione del turismo urbano potrà essere avviato cercando e stabilendo anche itinerari che, con partenza da Urbino, portino ad altre località del Montefeltro, della Valle del Metauro, o di quella del Candigliano, nelle quali è fiorita in parte la stessa civiltà.

Maria Lenzi



Un particolare della serata conclusiva dell'VIII Corso internazionale di Piano dolce, una delle tante iniziative culturali svoltesi a Urbino

JESI - Chiusa la stagione lirica

Diventa una «prima» il concerto per gli studenti

JESI, 23 La terza rappresentazione di « Così fan tutte » di Mozart ha chiuso al teatro Pergolesi di Jesi la IX Stagione lirica. Di essa tuttavia, se ne parlerà ancora per molto tempo nella nostra città, e sarà ricordata soprattutto come la stagione del « Risoletto » con Rosetta Pizz, Benito Di Bella, Gianfranco Pastore e Antonio Zerbini.

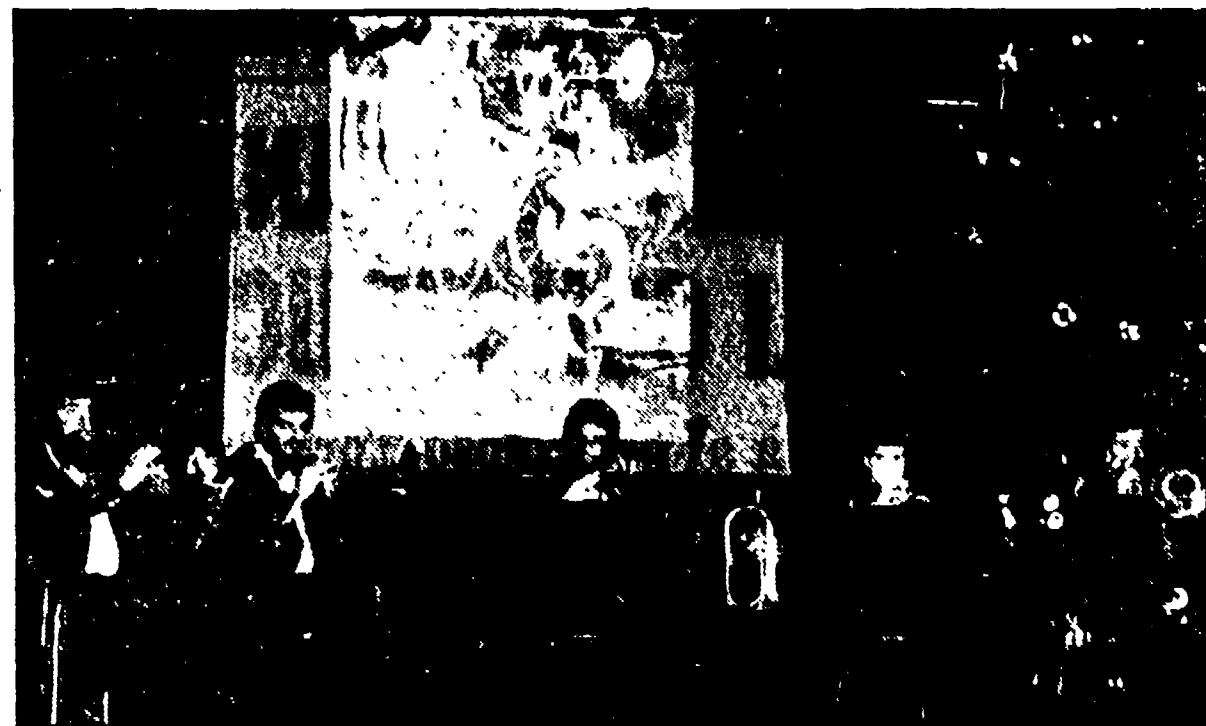
Per il pubblico jesino e per quanti sono venuti da altre città, si è trattato di una piacevolissima sorpresa e di una grossa scoperta, anche se molti cantanti presentati al Pergolesi, sono reduci da successi in teatri di mezzo mondo.

Avevamo avvicinato, prima dello spettacolo, alcuni di questi « mostri », e avevamo trovato una certa apprensione e un po' di nervosismo, proprio come accade agli studenti alla vigilia di un esame, ma poi la sera tutto si è concluso con un grosso, meritato successo, tribuito dal pubblico, come sempre competente.

Un primo segno positivo, si era avuto sin dal giorno delle prove generali, fatte davanti ad almeno 500 studenti, che sono state un vero banco di prova per i cantanti: non è mistero per nessuno il « pietoso » modo in cui si insegna la musica nella scuola italiana, eppure i giovani hanno seguito la rappresentazione con una serietà encomiabile; senza dubbio merito della appassionante musica verdiana, e anche della serietà dei cantanti, che non si sono risparmiati, cantando come fossero ad una « prima ».

A questo proposito ci sembra giusta ed encomiabile la scelta fatta dall'Amministrazione comunale a favore degli studenti e dei giovani operai jesini.

I. F.



A Fano un felice abbinamento tra musica e arte figurativa

PESARO, 23. Procede con successo l'attività del Quintetto pesarese, formato da Giorgio Della Santina, i fratelli Ermanno e Luciano Faccetta, Renzo Pasquarè e Alberto Mencucci, direttore del complesso.

Abbinare musica e immagini d'arte figurativa, è una forma di spettacolo che il pubblico mostra di apprezzare. Recentemente a Fano nella chiesa di S. Maria Nova, in occa-

sione di una manifestazione nell'ambito delle celebrazioni del IV centenario della morte di Tiziano, contemporaneamente all'ascolto di musiche rinascimentali, barocche e contemporanee, è stato possibile ammirare, proiettate su un grande schermo, suggestive immagini del grande pittore veneto.

Il programma del Quintetto pesarese è denso di impegni, in Italia e all'estero. Nella provincia di Pesaro è prevista per il 27 ottobre una esibizione a Fossombrone.

CHIARAVALLE - Successo della manifestazione

Cinema «d'essai» nella biblioteca

L'apprezzata attività culturale continua da 6 anni - Presentato il film « Nel cerchio »

CHIARAVALLE, 23 Per il sesto anno consecutivo la Biblioteca comunale di Chiaravalle ha ripreso la sua apprezzata attività culturale nel settore del cinema «d'essai», e lo ha fatto continuando il discorso aperto già la scorsa stagione con « Matti da sigare » di Bellocchio, « Irene, Irene » di Dal Montè, « Il caso Raul » di Ponzi.

È il discorso dell'emarginazione nei suoi molteplici aspetti che viene affrontato da un cinema volutamente povero di mezzi tecnici, ma strettamente ricco in fatto di capacità espressiva di impegno civile e politico.

A questo genere di film «diversi» appartiene anche l'opera di Gianni Minello scelta per l'apertura stagionale. Si tratta del film « Nel cerchio » prodotto dalla Cooperativa Nuova Comunicazione società costituita per aver prodotto « Il sasso in bocca » e « Faccia di spia » e realizzato con estrema semplicità di risorse tecniche.

Questa sera, sabato, ha avuto luogo la seconda proiezione con « E di Shaul » del sicario sulla via di Damasco » di Gianni Toti L'autore, critico, sociologo, romanziere sceneggiatore, è un esponente dell'intelligenza italiana germogliata con fervore di speranze, di lotta e poi di

silenzio creativo negli ultimi anni del fascismo e nell'immediato dopoguerra.

Il film, già conosciuto e apprezzato dalla critica, narra la storia della conversione di San Paolo e della sua azione politico-religiosa sullo sfondo di una Palestina rappresentata nelle sue contraddizioni sociali, nei suoi fermenti ideologici e politici con chiari riferimenti all'attualità.

Anni brani dell'opera delineano il contrasto costante tra Paolo e la setta giudaica degli zeloti o sicari (sui quali si è voluto vedere la matassa dei contestatori attuali, degli extraparlamentari rivoluzionari, votati alla lotta contro il capitalismo), i quali odiavano e tentavano di eliminare Paolo, perché convinti che il suo messaggio « addormentava » la coscienza del popolo e ne spegneva la forza di opposizione all'invasore romano.

Nel grandioso, arduo frastuono del discorso di San Paolo Toti coglie con acutezza sia le diverse tematiche fondamentali. Alla proiezione serale era presente al Cineteatro Comunale l'autore che, reduce da una serie di iniziative avvenute in Emilia Romagna, ha a lungo discusso con il pubblico i valori e i significati del suo lavoro.

AVVISO PER TUTTI

La SOCIETA' COOPERATIVA COPERFER di S. Ilario D'Enza (R.E.) aderente alla lega delle Cooperative, porta a conoscenza che il suo settore "LA METALLUFICIO", produttrice di mobili metallici per ufficio, industria, scaffalature, pareti divisorie, è da oggi presente nelle Marche con agenzia ed esposizione presso la ditta KURSTAND s.r.l. - Via del Commercio, 6 - Zona Palombare ANCONA - Tel 88615.

NUOVO CONCESSIONARIO **SINGER** MACCHINE PER CUCIRE E MAGLIERIA (Assistenza e riparazione)

F.lli PIETRUCCI-Pesaro

Via N. Bixio, 23 - Telefono 64824

(a 50 metri dalla Mutua verso il sottopassaggio)

MAGAZZINI GABELL

MARINA DI MONTEMARCIANO
PIAZZALE MARINELLA - TELEF. 916128
ABBIGLIAMENTO / CONFEZIONI / MAGLIERIA
BIANCHERIA / PELLAME

AUTUNNO INVERNO 1976-77

è vero!

QUALCUNO VI AIUTA / QUALCUNO PENSA A VOI / NON CI CREDETE? VENITE A TROVARCI / LA FABBRICA NON VENDE AL PRIVATO / NOI LA SOSTITUIAMO

Nessun magazzino è in grado di applicare questi prezzi

Eccole alcuni:

- MAGLIETTA ANTIVENTO UOMO/DONNA 2500
- GIACCONA IMPERMEABILE UOMO 19500
- GIACCA UOMO 20000
- LODEN UOMO MOD. FODER. - 4 COLORI 25000
- LODEN DONNA MOD. FODER. - 4 COLORI 25000
- IMPERMEABILE UOMO 35000
- IMPERMEABILE DONNA 35000
- ABITO UOMO PURA LANA CON GILET 40000

RICORDATE: MAGAZZINI

GABELL

I PIU' FORNITI DELLE MARCHE

INIZIATIVE Baby Brummel

SCONTO 10%

SINO AL 31 OTTOBRE
SU TUTTI GLI ARTICOLI

CONTRO LA STANGATA DEL GOVERNO

UNA BORSA IN OMAGGIO

A TUTTI GLI ACQUIRENTI DEL
COMPLETO SCUOLA COMPOSTO DI:

- 1 CAPPOTTO**
- 1 PANTALONE**
- 1 MAGLIONCINO**
- 1 TUTA DA GINNASTICA**

GRANDE CONCORSO NAZIONALE JOKIJEANS

IL JEANS SICUREZZA
CON CATARIFRANGENTE

JEANS AND CASUALS JACKETS

PRESENTA NEI SUOI NEGOZI LA NUOVA COLLEZIONE

AUTUNNO - INVERNO

E TUTTI I CAPI PIU' PRESTIGIOSI PRESENTATI ALLA SFILATA DI FIRENZE

QUALITÀ

MODA

PREZZO

PRESSO I NEGOZI:

ANCONA: Corso Garibaldi, 61 - CALCINELLI: presso Stabilimento LIONS BABY - CIVITANOVA: Piazzale Stazione - FALCONARA: Piazza Mazzini, 9 - FANO: Corso Matteotti - FOLIGNO: Corso Cavour, 146 - JESI: Via Mura Occidentali, 33 - MONTEMARCIANO: presso Stabilimento BABY BRUMMEL - MACERATA: Corso Cavour, 62 - MONDAVIO: presso Stabilimento LIONS BABY - PESARO: Piazza Lazzarini, 21 - PESCARA: Piazza Salotto, 34 - SAN BENEDETTO: Via M. Curzi - SENIGALLIA: Via Mamiani, 7